
Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria
"S.G.B.Cottolengo"

Camnago di Lentate sul Seveso -MB-

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
PTOF**

Decreto Parità Scolastica n° 1647 del 11 febbraio 2002

a decorrere dall' a. s. 2001/2002

2025/2028

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	CENNI STORICI.....	4
2a	IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	5
2b	CONTESTO CULTURALE E SOCIALE	6
3	FINALITA'	8
4	LA NOSTRA SCUOLA.....	9
4a	RISORSE INTERNE	10
4b	RISORSE ESTERNE.....	11
4c	SPAZI	12
4d	TEMPI	13
4e	FORMAZIONE DEL PERSONALE	14
4f	CURRICOLO.....	15
4g	METODOLOGIA DIDATTICA	17
5	VALUTAZIONE	18
6	UNA SCUOLA D'ISPIRAZIONE CRISTIANA.....	19
7	SCUOLA INCLUSIVA	19
8	DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE	20
9	LA CONTINUITA' EDUCATIVA	21
10	REGOLAMENTO INTERNO	21
11	CONCLUSIONI E ALLEGATI.....	23

1 PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Scuola dell'Infanzia ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la nostra Scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, con apertura alla comunità scolastica e al territorio e con il pieno coinvolgimento delle istituzioni delle comunità locali (D.P.R.275/99 art.3, Legge 62/2000).

E' il quadro riassuntivo dell'opportunità dei servizi e delle qualità offerte, promuovendo la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché l'integrazione e l'utilizzo delle risorse e delle strutture.

Il PTOF è pertanto uno strumento di trasparenza delle procedure e un riferimento per mettere a fuoco i punti del servizio migliorabili e le priorità educative.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi della legge 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" è steso dal Collegio dei Docenti.

Questo documento, archiviato nella segreteria della scuola e pubblicato sul sito della Scuola(www.scuolainfanziacamnago.it), deve essere visionato integralmente. All'atto dell'iscrizione ogni singola famiglia deve dividerlo e sottoscriverlo, come prevede il regolamento 275/99.

2 CENNI STORICI

Nel 1910 viene donato il terreno sul quale sorse, per opera dell'impegno e della sensibilità della comunità parrocchiale, quello che allora era definito ASILO INFANTILE: composto da due aule, una piccola cucina e un saloncino, più servizi.

Nel 1912 venne edificato l'asilo, ma dopo solo 3 anni subisce una chiusura forzata a causa dello scoppio della 1^a guerra mondiale.

L'associazione combattenti, al termine del conflitto, ha dato via ad una raccolta fondi tra la popolazione di Camnago per rimettere in funzione la struttura.

Il 27 Novembre 1928 arrivano a Camnago le suore della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" del Cottolengo di Torino.

Nel 1963 fu ristrutturato e vennero aggiunte altre due aule, fu ingrandito il salone e rifatta completamente la cucina. Il piano superiore dell'Asilo fu adibito ad abitazione delle Suore.

Questa Scuola dell'Infanzia dal 1985 fino al 1994 operò con personale e servizio garantito promiscuamente dal Comune e dalla Parrocchia, poiché nel 1985 le Suore se ne andarono.

Successivamente a tale anno, per esigenze di regolarità amministrativa, è parso opportuno che la gestione del servizio fosse direttamente e integralmente assunta dalla Parrocchia in quanto proprietaria della struttura, con sostegno economico da parte del Comune, per consentire la possibilità di frequentare, a condizioni agevolate ed omogenee a quelle praticate nella restante parte del territorio comunale di Lentate, da parte della generalità degli alunni della frazione di Camnago.

Attualmente vige una convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia per la gestione della Scuola dell'Infanzia.

Perciò in questi ultimi anni, la Scuola dell'Infanzia (dopo la recente riforma dei cicli del febbraio 2000), ha potuto sempre contare sul sostegno concreto e fattivo dell'intera comunità parrocchiale, nonché dell'attenzione degli enti locali e della stessa comunità civile.

La nostra Scuola è dunque radicata su salde origini e tradizioni civili e religiose, che ne configurano l'identità; nel contempo è aperta alle nuove prospettive pedagogiche e didattiche dei nostri giorni, affinché l'Offerta Formativa che essa propone risponda alle esigenze e alle richieste delle famiglie, che hanno a cuore l'educazione civile e cristiana dei loro figli, nonché la loro formazione interiore e crescita intellettuale.

Nel 1999 la Scuola è stata completamente ristrutturata.

Sono state attuate tutte quelle normative di legge riguardanti la sicurezza (Legge 626/94).

Con il Decreto Ministeriale del 11/02/2002, alla scuola dell'Infanzia denominata " S. Giuseppe Benedetto Cottolengo", è riconosciuto lo status di scuola paritaria, ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000, numero 62, a decorrere dall'anno scolastico 2001/02.

La scuola tutt'oggi si impegna ad adeguarsi alle variazioni previste dalla legge.

A partire dal 02/02/2009 il Legale Rappresentante Spreafico don Enrico viene sostituito dal Parroco della nuova comunità pastorale di Lentate sul Seveso Miotto don Italo.

Dal 3 /09/2021 il Legale Rappresentante è Grassi don Marcello Maria.

2a IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale ha sede in Lentate sul Seveso in via Piave 5, inserita in un contesto culturale ben preciso. E' sorta dall'innegabile bisogno della comunità cristiana, presente e operante nel territorio, di dare il proprio forte contributo per favorire la promozione umana della persona, come luogo privilegiato dell'espressione democratica e della costruzione della cittadinanza.

La nostra Scuola, ponendosi come esperienza educativa, assolve ad alcune funzioni: anzitutto con la sua forza morale e civile, cerca di costruire le personalità in essere dei bambini, esprime una utilità sul piano formativo del dialogo e della comunicazione tra persone, infine vive il valore del "prendersi cura" l'uno dell'altro, ciascuno con le proprie differenze e specificità, soprattutto oggi nella realtà sempre più multirazziale e multiculturale che ci circonda.

Il bambino è persona, "soggetto di diritti", come viene opportunamente ribadito non solo dalla nostra Costituzione e dalle Carte Internazionali, ma anche dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati" del MIUR.

La scuola è comunque attenta a interpretare e attuare (pur nel pieno diritto alla propria Autonomia scolastica, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto di Parità) tutte le eventuali innovazioni programmatiche e legislative emanate dallo stesso Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

A questa fondamentale istanza culturale e pedagogica vuole attingere il nostro Progetto Educativo che, se da un lato esplicita i principi fondamentali che fondano l'opera educativa, d'altro lato viene a delinarsi come punto di riferimento, per ogni scelta educativa e didattica.

La libera adesione dei genitori al Progetto Educativo garantisce alle famiglie la libertà di scelta educativa. La scuola è aperta a tutti coloro che condividono la sua proposta educativa o sono disponibili ad essa, nel rispetto delle convinzioni ideologiche e religiose.

L'ulteriore determinante e preziosa connotazione che configura la nostra Scuola deriva dall'esperienza cristiana, illuminata dal Vangelo, che nelle parole di Gesù tocca il suo punto culminante: "Lasciate che i piccoli vengano a Me" (Luca 18, 16).

Anche il Magistero della Chiesa, da sempre attento alle sollecitazioni culturali ed educative, si esprime in tal senso, quando afferma: "La persona di ciascuno, nei suoi bisogni materiali e spirituali, è al centro del Magistero di Gesù: per questo la promozione umana è il fine della scuola cattolica". (Giovanni Paolo II, Discorso al 1° Convegno Nazionale della scuola cattolica in Italia, '91).

Tutto ciò, riferito in particolare alla Scuola dell'Infanzia, è ribadito anche a livello di Chiesa locale, attraverso il 47° Sinodo Diocesano milanese, al punto 5.8.5: "Poiché la Scuola Materna ha assunto un rilevante peso all'interno del sistema scolastico, superando gradualmente la fase assistenziale, ad essa la comunità cristiana deve un'accentuata attenzione pastorale. Meritano particolare considerazione le Scuole dell'Infanzia parrocchiali, espressione concreta dell'impegno educativo della comunità cristiana".

La nostra scuola fa parte della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e come tale è impegnata a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. "La FISM fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. (Art. 2 statuto FISM)

2b CONTESTO CULTURALE E SOCIALE

La nostra Scuola, inserita in una frazione del Comune di Lentate, riflette il contesto in cui è collocata: un territorio, in questi ultimi anni, con discreta espansione edilizia e conseguente incremento demografico: dopo una prima ondata d'immigrazione sia dal Veneto come dal Meridione d'Italia (in particolare dal paese di Grisolia), in questi ultimi anni si è assistito ad un pressante aumento di stranieri provenienti dall'est Europa, dai paesi arabi, dal sud America e dal nord Africa.

A causa di queste ultime immigrazioni e inserimenti, la realtà territoriale sta variando: il paese, prima caratterizzato da piccole industrie e botteghe artigianali a conduzione familiare, dove più o meno tutti si conoscevano, ora ha un aspetto più da periferia e poco valorizzato nelle sue peculiarità. La nostra Scuola dell'Infanzia, unica in Camnago, rimane comunque un punto di riferimento culturale, ma anche in qualche modo affettivo.

Le famiglie richiedono alla nostra Scuola oltre ad una serie di servizi (pre-scuola, post-scuola, centro estivo) anche una progettualità chiara e trasparente, supportata da scelte curriculari e didattiche pertinenti, mirate e motivate: indicatori, questi, di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della Scuola dell'Infanzia, che acquista sempre più spessore pedagogico e valenza formativa, anche nel "sentire comune" delle stesse famiglie, prime a fruirne - ovviamente dopo i bambini - dell'azione educativa della nostra Scuola.

Essa è stata toccata dal fenomeno dell'inserimento degli alunni stranieri provenienti dagli altri Paesi: si favorisce nei bambini un'educazione all'interculturalità, assumendo un atteggiamento di rispetto e valorizzazione delle differenze culturali e religiose. In questi ultimi anni è aumentato notevolmente il numero di bambini provenienti da altre Nazioni.

La nostra Scuola ha avuto, e ha tuttora, occasione di accogliere bambini con disabilità fisica, ai quali ha sempre riservato particolare attenzione predisponendo un Piano Educativo Individualizzato, affiancando loro un educatore comunale oltre ad una figura di potenziamento. Accoglie inoltre bambini con svantaggio socio-culturale ai quali ha sempre riservato particolare attenzione.

In questo senso è preziosa e qualificante anche la collaborazione con gli operatori dell'A.S.S.T. territoriale (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista...).

Ci sembra opportuno sottolineare inoltre la fattiva e sempre crescente collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con l'ufficio Servizi Sociali e con la Biblioteca Civica Comunale.

Si cerca di favorire anche il rapporto con l'extra-scuola, per valorizzare le risorse del territorio, in tutte le sue dimensioni.

Si collabora alle iniziative proposte dalla Parrocchia.

Per questo si educano i bambini alla conoscenza del territorio in cui vivono, per scoprirne le sue possibilità e i suoi limiti, con visite guidate (la Chiesetta di S.Stefano, le ville storiche, museo civico, il Parco della Brughiera e delle Groane,...) e collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (Carabinieri, Croce Rossa, Alpini, Vigili del Fuoco,...) per tentare di costruire una Scuola dell'Infanzia in collaborazione e non in competizione. Si realizzano "Progetti" in sinergia , quando possibile, con altre Scuole operanti sul territorio (Scuola Primaria).

3 FINALITA'

Il PTOF racchiude le intenzioni e lo stile educativo della scuola, che deve essere condiviso sia dagli operatori, sia dai soggetti destinatari dell'offerta.

Operatori scolastici (personale docente e non docente) si impegnano ad essere:

- Educatori
- Professionisti competenti
- Responsabili nei confronti della qualità del servizio formativo e dei risultati che questo produce.

I bambini della nostra Scuola sono e saranno:

- Destinatari privilegiati dell'offerta formativa
- Soggetti di diritti in conformità alla Costituzione alla Carta dei Diritti dell'Infanzia, e le "Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati", testo emanato dal MIUR.

La famiglia è e sarà:

- Contesto primario dell'educazione dei bambini protagonista con la Scuola del percorso formativo, in conformità all'Art. 30 della Costituzione.

"La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre, la madre e i fratelli è la base e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola 'noi socializziamo, incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco." Papa Francesco

Il PTOF deve essere partecipato e condiviso con le famiglie e sottoscritto con il patto di Corresponsabilità.

In questo quadro la nostra Scuola predispone un'offerta formativa che, rispettando nell'organizzazione la domanda espressa, interpreta i bisogni reali di tutta l'utenza e persegue obiettivi coerenti con l'esigenza di offrire a ciascun alunno autonomia, conoscenze, identità, competenze e cittadinanza, promuovendo uno sviluppo armonico rispettando i tempi e creando occasioni ed esperienze per favorirne il proseguimento degli studi e l'inserimento in una società complessa, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il fine è cioè quello di "creare un ambiente sereno in cui crescere, conoscere, sperimentare, scegliere e collaborare, confrontandosi con la realtà esterna, caratterizzato da uno stile cristiano di vita".

Vengono accolti bambini provenienti da ambienti socio-economici e culturali molto diversi e si tiene conto della progettualità educativa. A scuola si lavora sulla relazione con e tra i bambini e con il mondo che li circonda.

L'identità della nostra Scuola dell'Infanzia, si completa ed arricchisce alla luce dei testi programmatici del Ministero della P.I., seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che sono state promulgate il 16 novembre 2012 e integrate nel 2018 con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.

4 LA NOSTRA SCUOLA

4a RISORSE INTERNE

- **ORGANI COLLEGIALI**

La Scuola si avvale di risorse umane e professionali (prima ancora di quelle materiali ed economiche) per creare una sinergia di forze mirate al bene dei bambini e alla realizzazione di una qualificata Offerta Formativa.

IL COLLEGIO DOCENTI formato dalle insegnanti a cui è chiesto l'impegno di condividere la proposta educativa della Scuola nonché i valori educativi che la ispirano. L'intero Collegio dei Docenti deve impegnarsi in un adeguato e costante aggiornamento professionale e in una coerente formazione in servizio, per migliorare continuamente la propria formazione pedagogica e competenza professionale, valutando periodicamente l'andamento complessivo della propria azione per verificarne l'efficacia.

Il Collegio dei Docenti può avvalersi di altre figure professionali, quali insegnanti specialiste che integrano e arricchiscono il lavoro collegiale all'interno della programmazione.

Il Collegio dei Docenti si riunisce con scadenza trimestrale, salvo riunioni straordinarie.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA SCUOLA cui sono affidati i compiti di gestione ed amministrazione della Scuola, composto dal Parroco, dalla Coordinatrice, rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori di sezione, e da un'insegnante eletta dal collegio dei Docenti, da una rappresentante del personale ausiliario.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, composto dai docenti e dai genitori rappresentanti di ogni sezione, ha il compito di formulare proposte di iniziative innovative, migliorando l'organizzazione dell'Offerta Formativa, si riunisce 3 volte l'anno.

L'ASSEMBLEA DI SEZIONE formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e dalle insegnanti, intende risolvere e migliorare possibili proposte, si riunisce una volta l'anno se necessario.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI costituita dai genitori dei bambini iscritti viene convocata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico (salvo che lo richiedano specifiche esigenze), con il compito di esaminare la relazione programmatica dell'attività della Scuola.

- **RISORSE UMANE**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE, Presidente e responsabile della Scuola Grassi don Marcello (parroco comunità pastorale "Santo Stefano" Lentate sul Seveso)

IL PERSONALE DOCENTE formato dalle Insegnanti:

Colombo Elisabetta coordinatrice e insegnante sez. Gialla

D'Ambrosio Stefania insegnante sez. Blu

Furlan Cristina Viviana insegnante sez. Rossa

IL PERSONALE SCOLASTICO

Gelati Giulia potenziamento attività scolastiche e di laboratori

IL PERSONALE AUSILIARIO fa parte integrante della Scuola, costituendone una risorsa. Esso deve condividere il Progetto Educativo e instaurare positivi rapporti con i bambini, le insegnanti e il Presidente.

Sala Monica inserviente

Dubini Roberta inserviente

All'interno della Scuola sono presenti Educatori Comunali che affiancano bambini con disabilità.

GLI ALUNNI della Scuola hanno un'età compresa tra i 3 ed i 6 anni, per un totale di 59 bambini tra cui 1 disabile certificato.

Attualmente nella nostra Scuola sono iscritti alcuni bambini, che appartengono a nuclei familiari carenti dal punto di vista affettivo, educativo e/o economico.

Sono sicuramente in aumento i figli di separati, che spesso si ritrovano in nuclei familiari diversi da quelli originari.

Ci sono anche alunni figli di stranieri o appartenenti a confessioni religiose diverse da quella cattolica.

Spesso i genitori sono entrambi occupati professionalmente ed i bambini, al di fuori della scuola, si ritrovano a volte impegnati in attività sportive oppure rimangono con i nonni; sono in aumento i bambini provenienti dall'asilo nido.

LE SEZIONI si presentano eterogenee per età e dove possibile cercando di equilibrare i numeri di maschi e femmine.

I GENITORI devono stabilire rapporti di fiducia, collaborazione e stima con la nostra Scuola, consapevoli dell'importanza della famiglia nell'educazione dei figli (come ribadisce l'Art. 30 della Costituzione Italiana), impegnandosi ad accettare la proposta educativa della nostra Scuola, nonché i valori educativi che la ispirano.

TIROCINANTI, STAGISTI e ALUNNI in attività di P.C.T.O (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento) in accordo con le scuole di provenienza, si ospitano studenti che hanno necessità di formarsi nell'ambito lavorativo nel rispetto delle leggi vigenti.

4b RISORSE ESTERNE

Gli Enti del territorio ed i relativi servizi con cui la Scuola entra in rapporto sono in particolare:

- Unità scolastica: coordinamento continuità scolastica
- Amministrazione comunale: convenzione che permette di usufruire di contributi per attrezzature ed attività didattiche; personale educativo per bambini con disabilità, servizio mensa.
- Biblioteca comunale: collaborazione per attività culturali di vario tipo (mostre di libri, laboratori teatrali, concerti) materiali librari di consultazione e di prestito.
- A.S.S.T: consulenza per alunni con disabilità; interventi relativi all'educazione sanitaria rivolti a genitori, alunni, docenti; servizi di medicina scolastica.
- Associazioni naturalistiche (Parco della Brughiera, Parco delle Groane...): approfondimento della conoscenza dell'ambiente anche con visite guidate.
- Associazioni avente come scopo la solidarietà e la Parrocchia: collaborazioni per interventi umanitari, feste.
- F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne): Coordinamento e consulenza relativi alle informazioni ministeriali, corsi d'aggiornamento, coordinamento di rete con le altre scuole FISM della zona.
- USR e USP: collaborazione per aggiornamento dati
- Scuole del territorio: continuità didattica
- Associazioni di volontariato presenti sul territorio (Carabinieri, Croce Rossa, Alpini, Vigili del Fuoco)

All'interno della Scuola costante è la collaborazione dei genitori per suggerimenti e proposte in relazione al PTOF e per l'organizzazione di feste ed attività ricreative.

4c SPAZI

La Scuola diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e gli ambienti.

Perciò nella nostra Scuola lo spazio diventa luogo vissuto che permette l'esplorazione, la progettualità e la condivisione.

Lo spazio è elemento fondamentale della conoscenza e della comunicazione nel nostro programma educativo.

Attraverso l'ambiente la nostra Scuola si sforza di comunicare ai bambini e ai genitori una serie di messaggi, che permettono ai bambini stessi di rapportarsi agli altri con facilità e di svolgere le loro attività in un contesto che faciliti l'apprendimento.

La scuola è così strutturata:

- 3 sezioni, contraddistinte dai colori giallo, blu e rosso. In esse si svolgono le normali attività previste dalla Programmazione e nel loro interno sono predisposti vari "angoli" educativi. In sezione si svolge anche il pranzo preceduto e seguito da tutte le attività igieniche opportune. Le tre sezioni accolgono bambini di età eterogenea (3, 4, 5 anni) per favorire uno scambio di esperienze e una reciprocità di relazioni, dove i più grandi possono aiutare i più piccoli e dove i più piccoli portano i nuovi stimoli che arricchiscono tutta la sezione. Nella formazione delle classi si tiene conto di più criteri: n° piccoli, mezzani e grandi; n° maschi e femmine; eventuali bambini con Certificato Medico Diagnostico Funzionale e /o bisogni educativi speciali.
- 1 salone attrezzato con scivolo, tubi motori e angoli per gioco simbolico utilizzato per il gioco libero
- 1 cucina adibita allo smistamento del cibo
- 1 gruppo bagno per alunni, con servizio per persone con disabilità, vasca e lavapiedi
- 2 servizi per adulti con spogliatoio
- 1 cortile per il gioco libero dei bambini, con giochi a molla, castello in legno multifunzione e casette
- 1 deposito materiale pulizia e cancelleria
- 1 segreteria con PC, stampante, fotocopiatrice e biblioteca scolastica
- 1 laboratorio polivalente con materiali per attività motoria.

La nostra Scuola dell'Infanzia dispone stabilmente di una sede rispondente a tutte le esigenze di sicurezza, d'igiene e di adeguatezza educativo didattica.

Inoltre possiede strutture, arredi e attrezzature propri del tipo di scuola, conformi alle norme vigenti e funzionali alla realizzazione degli obiettivi formativi.

4d TEMPI

L'organizzazione della giornata scolastica è così suddivisa:

Ore 8.00-8.50 Entrata pre-scuola con attività spontanee individuali o per piccoli gruppi

Ore 8.50 -9.05 Entrata con accoglienza dei bambini ognuno nella sezione di appartenenza

Ore 9.05-9.15 Nelle classi attività spontanee, attività di routine, conversazioni e impostazione delle attività didattiche

Ore 9.15-11.15 Attività didattiche programmate. Esse possono coinvolgere tutti i bambini contemporaneamente oppure piccoli gruppi. Alle attività didattiche guidate si alternano momenti di attività spontanea

Ore 11.15-11.45 Gioco libero di movimento in spazi ampi (salone o giardino)

Ore 11.45-12.45 Pranzo e tutte le attività che lo precedono e lo seguono.
Il pranzo è un momento educativo integrante della vita scolastica

Ore 12.45-14.00 Giochi liberi in salone o in giardino

Ore 14.00-15.15 Attività didattiche programmate, attività ludiche e ricreative organizzate, attività spontanee

Ore 13,00 o 15,00 Uscite anticipate su richiesta delle famiglie

Ore 15.25-15.40 Uscita

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa, di uscite didattiche, di teatro, di attività ricreative, di formazione per i genitori, di riunioni ed incontri individuali con le famiglie.

- SCUOLA FAMIGLIA

✓ Riunioni e colloqui

Colloqui individuali per i genitori dei bambini nuovi iscritti (settembre-gennaio)

Riunione generale per tutti i genitori per presentare la Programmazione Educativa Didattica dell'anno scolastico (ottobre)

Iscrizioni (Gennaio)

Colloqui individuali per i genitori dei bambini grandi (febbraio/marzo)

Colloqui individuali per i genitori dei bambini piccoli e mezzani (marzo/aprile)

Riunione per i genitori dei nuovi iscritti (aprile)

Colloqui individuali su richiesta dei genitori previo appuntamento

Riunioni di sezione

Riunioni di intersezioni

Incontri con specialisti di bambini disabili

✓ Feste

Natale, carnevale, festa di fine anno scolastico, festa dei remigini.

✓ Avvisi e comunicazioni vengono trasmessi attraverso:

Sito della scuola (www.scuolainfanziacamnago.it)

E-mail (materna-camnago@libero.it)

Contatti telefonici: 0363 560359/ 375 6162359

Gruppi classe whatsapp

Calendario scolastico: viene deliberato annualmente dal Collegio dei docenti e inviato alle famiglie. Prevede e delibera giorni di scuola, di vacanza, di sospensione dell'attività didattica tenendo conto delle indicazioni del MIUR, della Regione Lombardia, dell'Ente Locale, dell'Autonomia scolastica. (vedi all.)

Appuntamenti per le famiglie: Prevede incontri con genitori, uscite didattiche, teatri, organizzazioni di feste...

4e FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio Docenti, nei tempi stabiliti dalla normativa vigente, si impegna a fissare un monte ore per l'aggiornamento professionale ed a istituire delle commissioni atte a migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa.

Le commissioni di lavoro sono attualmente le seguenti:

- P.T.O.F./ P.E: revisione e aggiornamento del P.T.O.F. e del P:E:
- GLI e GLO: stesura PEI e PAI
- Raccordo Infanzia/Primaria: predisporre un progetto di raccordo degli alunni dell'ultimo anno attraverso iniziative di accoglienza e utilizzando strumenti per il passaggio delle informazioni .

Il personale docente e ausiliario con scadenza regolare, frequenta corsi di formazione e aggiornamento obbligatori:

- Formazione culturale, pedagogica, didattica (insegnanti)
- Aggiornamento in servizio IRC (insegnamento religione cattolica)
- DL 193/07 (ex 155/97) - privacy
- DPR 151/11- antincendio
- DL 81/08 - sicurezza e primo soccorso
- Ex HACCP

4f CURRICOLO

Il Curricolo è il cuore dell'Offerta Formativa.

La Scuola ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino attivo, educando alla convivenza democratica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali, razziali, sociali, politiche, religiose ed ampliando l'orizzonte culturale e sociale del bambino, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionali.

Il bambino è persona, "soggetto di diritti", come viene ribadito non solo dalla nostra Costituzione e dalle Carte Internazionali, ma anche dalle "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia" emanate dal MIUR nel 2012.

Inoltre i principi educativi della Scuola sono ispirati anche dai valori del Vangelo e dell'esperienza cristiana, che ne delineano la particolare identità di Scuola cattolica.

IDENTITÀ: "Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile".

AUTONOMIA: "Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto (...); esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni".

COMPETENZE: "Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

CITTADINANZA: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; (...) Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti".

"La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. [...]E' la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi d'esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi d'esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante". (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018)

I CAMPI D'ESPERIENZA

“Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura. [...]

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle insegnanti orientamenti nel creare piste di lavoro per promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”. (Indicazioni nazionali 2012)

“Ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo in termine di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo ed altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato fiducia in sé, è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, materiali e risorse, affronta i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggio, si esprime in modo personale.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro”. (Indicazioni Nazionali 2012)

I campi d'esperienza sono:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

Immagini suoni e colori

La conoscenza del mondo

Al raggiungimento delle finalità concorrono la Scuola stessa, la famiglia e le altre realtà educative presenti sul territorio.

La scuola si prefigge di formare l'alunno, considerato nella sua visione olistica, prendendo in considerazione il suo benessere emotivo, sociale e fisico al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e completo, orientarlo ed inserirlo adeguatamente nella società, nel rispetto della molteplicità delle culture.

Gli argomenti di studio saranno affrontati in base alle caratteristiche ed alle conoscenze degli alunni delle varie età, con l'obiettivo di sviluppare un sapere che cresca in modo organico e sistematico durante tutto l'arco della vita per una formazione permanente e una cittadinanza responsabile, in una scuola di qualità equa e inclusiva (Agenda 2030 del settembre 2015 obiettivo 4)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -22 MAGGIO 2018-

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica e materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -D.M. 139/2007-

- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Progettare
- ❖ Comunicare
- ❖ Collaborare e partecipare
- ❖ Agire in modo autonomo e responsabile
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
- ❖ Acquisire ed interpretare informazioni

4g METODOLOGIA DIDATTICA

Dal settembre 2024 le attività e i laboratori del mattino, vengono svolti aprendo le sezioni a gruppi omogenei per età per promuovere un apprendimento significativo rispondendo meglio alle esigenze di sviluppo cognitivo, emotivo e motorio.

5 VALUTAZIONE

La valutazione risponde ad un'azione formativa che avviene attraverso l'osservazione sistematica e una visione olistica del bambino, evitando di giudicare e classificare le sue prestazioni.

Valutare per... conoscere e comprendere ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare l'alunno per ricavare momenti di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valutare quando...

La valutazione

- precede (iniziale-diagnostica)
- accompagna (in itinere-formativa)
- segue (finale-sommativa)

Vengono stesi dei profili di inizio, metà e fine anno (indicatori di valutazione) che devono essere comunicati alle famiglie durante i colloqui individuali.

Valutare come... raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazione costante, occasionale e sistematica, conversazioni, attività di laboratorio, grafico-pittoriche, documenti fotografici,...

Attraverso la meta-valutazione, ai bambini viene chiesto di auto-valutarsi, esprimendo il loro grado di apprezzamento dell'attività, sia verbalmente, durante il circle-time, sia in forma grafica mediante l'utilizzo di alcuni smiles.

La verifica e la valutazione sono riferibili non solo all'alunno, ma alla scuola stessa e di ogni componente che ne è parte.

La progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi scaturisce dall'osservazione dell'alunno, nella sua unicità e irripetibilità, e del contesto scolastico generale, che diventano strumento funzionale alla verifica e alla conseguente valutazione.

La valutazione nella nostra scuola, non viene considerata la fase finale del curriculum, in cui si esegue un "bilancio" delle competenze acquisite, ma rappresenta una risorsa da spendere in tutte le fasi del percorso didattico nelle forme più opportune.

Verifiche e valutazioni sono registrate all'inizio, durante e alla fine della Progettazione Educativa e Didattica di ogni anno scolastico, discusse e condivise nel Collegio Docenti.

I docenti dovranno confrontarsi per prendere consapevolezza e potenziare gli stili educativi messi in atto attraverso l'autovalutazione.

La collaborazione scuola-famiglia si attua anche attraverso una valutazione trasparente e condivisa.

6 UNA SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La nostra scuola aderisce ad “una proposta educativa (il cristianesimo) connotata da un approccio culturale e non catechistico, perché vissuta secondo modalità scolastiche e quindi capace di tutelare la coscienza e la religiosità di ciascuno” -Don Daniele Saottini, circolare FISM n° 37/14.

Questo aspetto valorizza la giornata scolastica e si esprime in particolare nelle 2 principali feste della cristianità: il Santo Natale e la Santa Pasqua.

All'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) è dedicato un momento specifico settimanale, proposto dall'insegnante a cui è stata riconosciuta l' idoneità all'insegnamento IRC dall'Ufficio per la Pastorale scolastica della Curia di Milano.

Sebbene la chiara adesione alla Fede cristiana della nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale (ispirata al Vangelo e ai suoi valori, comunque universali, indipendentemente dalla Fede professata) non mancano l'accoglienza, l'apertura, il rispetto verso tutti i bambini e le scelte personali delle loro famiglie.

7 SCUOLA INCLUSIVA

All'interno della scuola si ha una particolare attenzione nei riguardi di quei bambini con disabilità varie (certificate e non), con disturbi evolutivi specifici o che vivono situazioni di svantaggio o di disagio.

Per i bambini con disabilità è importante sia l'inserimento nella classe, sia l'integrazione nella stessa, cioè il conseguimento di una presenza attiva e consapevole. E' necessario quindi un programma individualizzato che identifichi esigenze, limiti, capacità, ritmi di apprendimento, metodologie di lavoro, obiettivi a breve e medio termine, considerando con equità i singoli bisogni e interessi.

E' prevista, per i bambini certificati, la presenza di un educatore comunale e di una figura di potenziamento che accompagnano l'alunno nel percorso scolastico collaborando al progetto inclusivo della scuola.

Programma individualizzato non vuole dire intervento separato, ma maggiore attenzione ai problemi del singolo all'interno di attività che riguardano tutta la classe e tutta la scuola.

Per favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità e BES è auspicabile una certa flessibilità delle strutture interne che può prevedere, ad esempio, l'apertura delle classi ed una diversa organizzazione delle attività didattiche, in modo che si possa tenere conto delle esigenze di ciascuno.

E' poi necessaria una programmazione con obiettivi e contenuti quanto più continua tra tutti i docenti.

Per ogni bambino con disabilità, viene elaborato dal GLO un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con validità annuale pensato e centrato sui suoi bisogni, partendo dal Certificato Medico Diagnostico Funzionale (C.M.D.F.).

Piano annuale per l'Inclusione (PAI) (vedi allegato)

8 DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Le attività integrative completano i percorsi educativi e formativi secondo gli interessi degli alunni; possono essere realizzati anche attraverso interventi di associazioni ed enti esterni che collaborano con la scuola per offrire un servizio culturale integrato.

- Consulenza con esperti, attività artistico-creative, uscite didattiche.
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali; mostre didattiche.
- Attività pratiche svolte nei laboratori della scuola.
- Attività sportive extra-scolastiche
- Centro estivo

PROGETTI

Le docenti operano collegialmente con riunioni periodiche durante le quali progettano unità di apprendimento diverse.

Da tale attività scaturiscono progetti e suggerimenti.

I progetti perseguono obiettivi didattici specifici (vedi “Indicazioni Nazionali”).

A completamento dei progetti vanno aggiunti trasversalmente diversi momenti:

- Feste e ricorrenze
- Attività motoria
- Laboratorio creativo
- Laboratorio metodo Ida Terzi
- Progetto grandi
- Progetto continuità
- Progetto accoglienza
- Progetto biblioteca
- Progetto Musica
- Progetto Inglese

9 LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità orizzontale e verticale nella scuola è un elemento fondamentale per garantire un percorso educativo organico, armonioso e coerente. Essa si realizza attraverso azioni mirate che coinvolgono la scuola, la famiglia, le altre istituzioni scolastiche, valorizzando il territorio e le sue risorse, creando reti educative significative attuando una progettazione partecipata, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e sostenendo un percorso educativo coerente ed inclusivo.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità verticale si riferisce al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e mira a facilitare la transizione dei bambini attraverso progetti di raccordi, incontri tra insegnanti, documentazione dei percorsi, visite nella scuola primaria, progetti di continuità educativa.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si realizza attraverso la costruzione di relazioni significative tra la scuola, la famiglia, il territorio e la comunità.

Incontri con la famiglia sono previsti durante le riunioni fissate da calendario e colloqui individuali.

10 REGOLAMENTO INTERNO ORGANIZZATIVO

ISCRIZIONE

Possono essere iscritti alla scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre il terzo anno di età. Possono, altresì, chiedere l'iscrizione alla scuola dell'infanzia le famiglie le cui bambine e i cui bambini compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e, comunque, entro il 31 gennaio.

Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza, sentiti i competenti organi collegiali, può essere disposta alle seguenti condizioni:

disponibilità di posti;

accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;

disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

valutazione pedagogica e didattica da parte del Collegio dei docenti dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono tre anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno in corso. (Circ. Min. n° 4 del 15/01/09).

L'iscrizione comporta da parte dei genitori la piena accettazione del Progetto Educativo della nostra Scuola dell'Infanzia.

CALENDARIO

La Scuola si riserva di stendere un proprio calendario scolastico tenendo presente le esigenze legate al servizio mensa e alle indicazioni della direttiva regionale.

SERVIZI DISPONIBILI

pre-scuola dalle ore 8.00 alle ore 8.50

ORARIO SCOLASTICO

entrata dalle ore 8.50 alle ore 9.05

uscita dalle ore 15.25 alle ore 15,40

E' inoltre prevista la possibilità di uscita alle ore 13.00 o 15,00: potranno usufruire di questa possibilità tutti coloro che, per motivi vari, necessitano di un'uscita anticipata; i genitori devono avvisare per tempo l'insegnante.

I genitori che volessero incaricare altre persone a ritirare il bambino dalla Scuola, dovranno presentare un'apposita delega al momento dell'iscrizione con relativo documento d'Identità.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Nei mesi di settembre/ottobre, avviene l'inserimento dei bambini a scuola in modo scaglionato e graduale, in un ambiente facilitante per il bambino, accogliente e rispettoso dei suoi tempi emotivi.

E' previsto l'inserimento di 1 o 2 bambini per sezione al giorno, con una frequenza di 2 ore per la prima settimana, 4 ore nella seconda settimana e successivamente per l'intero orario del tempo scuola.

Orari d'inserimento e modalità vengono comunicati alle famiglie nell'incontro a loro riservato nei primi giorni di settembre.

ASSENZE

Qualunque assenza del bambino dalla Scuola deve essere giustificata e motivata. Per la riammissione serve un'autocertificazione firmata dal genitore.

SERVIZIO MENSA

La refezione è gestita dal Comune ed è predisposta conformemente alla tabella dietetica stabilita dall'A.S.S.T.

Per diete speciali (intolleranze, allergie alimentari, patologie particolari, religione) necessita presentare una documentazione. Per diete leggere per situazioni transitorie, la richiesta non deve superare i tre giorni e può essere fatta direttamente dal genitore alla scuola.

USCITE LUDICO-DIDATTICHE

E' necessario che i genitori rilascino alla Scuola un'autorizzazione scritta che permetta al figlio di partecipare a tali iniziative.

INFORMAZIONI GENERALI

La segreteria è aperta al pubblico durante l'orario scolastico

I genitori degli allievi vengono ricevuti dalle insegnanti solo previo appuntamento.

11 CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e gli allegati, per gli anni scolastici 2025/2028 vengono deliberati dal Legale Rappresentante e dal Collegio dei Docenti in data 17 dicembre 2024 (vedi allegato).

ALLEGATI:

- Progetto Educativo
- Statuto
- Regolamento interno del personale
- Calendario scolastico
- Menù
- Progettazione annuale
- Progettazione laboratori
- Progettazione IRC
- Strumenti di valutazione
- PAI
- Patto di Corresponsabilità

